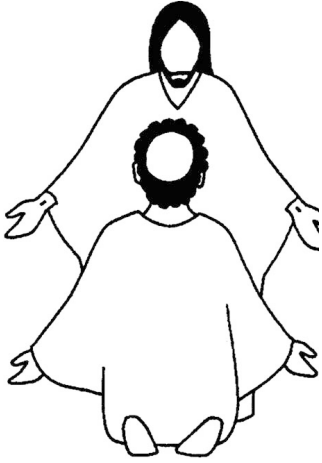


19 aprile 2020

SECONDA DOMENICA DI PASQUA

Preghiera in famiglia



Ancora una domenica nella quale non è possibile radunarci per celebrare l'Eucaristia. Ciò nonostante non rinunciamo a celebrare la grande festa di Pasqua, che continua per cinquanta giorni, nel lietissimo spazio che porta a Pentecoste. Per vivere nella preghiera la seconda domenica di Pasqua, suggeriamo uno schema per un momento di preghiera da vivere in famiglia in comunione con tutta la Chiesa.

Per questa piccola celebrazione, si invita a predisporre al centro della tavola, o nell'angolo preparato per la preghiera, accanto alla candela accesa e la Bibbia aperta, un indumento bianco, come già nella Veglia pasquale: potrebbe essere la veste bianca del battesimo di uno dei presenti, nascosta in qualche cassetto.

La preghiera può essere guidata dal papà o dalla mamma

- G.** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
R. Amen.
- G.** Dio nostro Padre, che ha risuscitato il suo Figlio dai morti e ci ha fatti partecipi della sua vita nuova nel battesimo ci faccia sentire la sua presenza in mezzo a noi.
Benedetto nei secoli il Signore!
R. **Benedetto nei secoli il Signore.**
- G.** Otto giorni dopo la Risurrezione, come i discepoli, siamo riuniti per accogliere la pace e la gioia che il Signore vuole donarci. Fin dall'antichità, questa domenica veniva chiamata con un nome particolare: la domenica "in albis". Questa parola latina indica le vesti bianche che coloro che erano battezzati nella notte di Pasqua avevano indossato per tutta la settimana, come segno di vita nuova. In questa domenica, i nuovi cristiani deponavano questa tunica, per iniziare il loro cammino di cristiani nella vita di ogni giorno. Anche noi, nella memoria del nostro battesimo, rivestiamoci di sentimenti di gioia e rinnoviamo la nostra fiducia in Colui che è il nostro Salvatore.
- L.** Noi ti lodiamo, Padre santo, che mirabilmente ci hai creati a tua immagine, e ancora più mirabilmente ci hai redenti nel tuo Figlio.
R. **Gloria a te, Signore!**
- L.** Noi ti benediciamo, Cristo Risorto, che nel battesimo ci hai donato lo Spirito che ci rende figli dell'unico Padre e fratelli tra di noi.
R. **Gloria a te, Signore!**
- L.** Noi ti glorifichiamo, Spirito santo, che soffi su di noi, per donare alla nostra fede una vitalità sempre nuova.
R. **Gloria a te, Signore!**

- G.** Dio di eterna misericordia,
che in questa nuova pasqua ravvivi la fede della tua famiglia,
accresci in noi la grazia della fede,
perché tutti comprendiamo l'inestimabile ricchezza
del battesimo che ci ha purificati,
dello Spirito che ci ha rigenerati,
del Sangue che ci ha redenti.
Per Cristo nostro Signore.
- R.** Amen.

LA TUA PAROLA, LUCE AI MIEI PASSI

Accogliamo il vangelo cantando insieme l'Alleluia!

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 20, 26-29)

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!» Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!».

Parola del Signore.

R. Lode a te, o Cristo.

Breve racconto di commento

Un imperatore disse al rabbino Yeoshua Ben Hanania: "Vorrei tanto vedere il vostro Dio".

"È impossibile", rispose il rabbino.

"Impossibile? Allora, come posso affidare la mia vita a qualcuno che non posso vedere?".

"Mostratemi la tasca dove avete riposto l'amore per vostra moglie. E lasciate che io lo pesi, per vedere se è grande".

"Non siate sciocco. Nessuno può serbare l'amore in una tasca", rispose l'imperatore.

"Il sole è soltanto una delle opere che il Signore ha messo nell'universo, eppure non potete vederlo bene. Tanto meno potete vedere l'amore, ma sapete di essere capace di innamorarvi di una donna e di affidarle la vostra vita. Non vi sembra evidente che esistono alcune cose nelle quali confidiamo anche senza vederle?".

A TE SALE LA NOSTRA PREGHIERA

G. Riconoscenti per il dono dello Spirito, ti supplichiamo, o Signore.

L. Signore Gesù, tu che guardi con affetto a Tommaso

R. **volgi il tuo sguardo benevolo anche sulla nostra famiglia!**

L. Signore Gesù, tu che soddisfi il desiderio di Tommaso,

R. **Dona alla nostra famiglia ciò di cui ha bisogno per esistere.**

L. Signore Gesù, i discepoli dicono a Tommaso di averti visto,

R. **Rendici famiglia capace di annunciare, con la nostra vita la buona notizia.**

T. Padre nostro ...

G. Signore Dio nostro,
che nella tua grande bontà ci hai chiamati a una speranza viva
mediante la risurrezione del tuo Figlio Gesù,
accresci in noi, per la testimonianza degli apostoli, la fede pasquale,
perché possiamo a nostra volta annunciare il suo amore a tutti.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T. Amen.

RICHIESTA DI BENEDIZIONE

G. Benedici, Signore la nostra famiglia
(i nomi di mamma, papà e dei figli...).

G. Non dimenticarti di benedire e consolare
anche quanti soffrono nel corpo e nell'anima.

G. Ricordati di (nomi di persone che si vogliono ricordare in particolare).

G. Rimani sempre con noi. Amen.

Ciascuno traccia su di sé segno di croce mentre il capofamiglia prosegue.

G. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

Si può concludere con l'antifona mariana del tempo di Pasqua:

ANTIFONA MARIANA

Regina dei cieli, rallegriati, alleluia:
Cristo, che hai portato nel grembo, alleluia,
è risorto, come aveva promesso, alleluia.
Prega il Signore per noi, alleluia.